

NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero

Roma 17 maggio 2021 – È online, scaricabile dal sito www.mercatoelettrico.org, il nuovo numero della newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme).

La newsletter si apre con un intervento di Chiara Proietti Silvestri del RIE sulla povertà energetica. *“Oltre agli aspetti sanitari e sociali, l’attuale pandemia sta pesando fortemente sui bisogni materiali delle famiglie aggravando le vulnerabilità preesistenti e allargando sempre di più la forbice della sperequazione sociale - ha sottolineato l’analista del RIE -. In Italia, nel 2020, si stima che le famiglie in condizione di povertà assoluta abbiano superato i 2 milioni, per un numero complessivo di individui coinvolti pari a circa 5,6 milioni, ossia oltre 1 milione in più rispetto al 2019”*. Ma quante sono le persone in povertà energetica? *“Sulla base dell’indicatore LIHC – ha evidenziato Proietti Silvestri -, la quota di famiglie in povertà energetica in Italia nel 2018 si è attestata sui 2,3 milioni di famiglie, pari all’8,8% del totale, il dato più alto degli ultimi venti anni. In particolare, a partire dal 2014 si evidenzia il costante aumento delle famiglie in Povertà energetica che passano dal 7,3% (minimo storico) per balzare sistematicamente sopra l’8,5% dal 2016 in poi. Il Sud risulta l’area del paese più colpita dal fenomeno, arrivando a superare in talune zone il 25%”*. Non solo. Alla base di questo indicatore vi è il dato altrettanto interessante della spesa energetica delle famiglie italiane: *“Se consideriamo il dato complessivo che comprende anche il carburante nei trasporti privati, si evidenzia come una famiglia media italiana spenda circa il 10% del suo budget totale in energia, con un’incidenza che oscilla tra il 14% per le famiglie meno abbienti e il 7% per quelle benestanti. La bolletta energetica (energia elettrica e riscaldamento) incide per la metà della spesa energetica totale”*, ha osservato la ricercatrice del RIE. In Italia, le misure di contrasto alla Povertà energetica sono arrivate prima della misurazione del fenomeno stesso. *“Di fatto, sono anni ormai che nel nostro paese sono state attivate alcune misure volte a mitigare situazioni di deprivazione – ha chiarito Proietti Silvestri -. In particolare, le politiche nazionali per contrastare la povertà energetica prendono la forma di bonus per la copertura parziale della spesa energetica e di agevolazioni fiscali, tra cui l’Ecobonus per la riqualificazione energetica degli edifici”*. Per quanto riguarda gli effetti della pandemia *“è facile ritenere che la povertà energetica stia interessando un numero sempre più elevato di famiglie italiane – ha proseguito l’analista del RIE -. Già prima della crisi del COVID-19, il tasso del rischio di*



povertà o esclusione sociale misurato da Eurostat indicava l'Italia come il quarto paese nella classifica degli stati membri (27% vs 21% media UE). Con la crisi pandemica tuttora in corso, questa condizione non può che essere peggiorata inducendo i vari attori in gioco a valutare nuove misure in grado di rafforzare le policy di contrasto alla Povertà energetica fin qui implementate". Tra le misure che sono state adottate "è stata garantita a tutti la continuazione della fornitura di energia e sono state adottate misure specifiche volte a supportare i consumatori con difficoltà nel pagamento della bolletta energetica – ha ricordato la ricercatrice del RIE -. Tra queste, ci sono: la costituzione di un fondo con l'obiettivo di fornire rapidamente risorse finanziarie per gli interventi regolamentari necessari; l'estensione di un termine di 60 giorni per la richiesta dei bonus sociali per le famiglie a basso reddito; il posticipo dei pagamenti delle bollette per i consumatori residenti negli 11 comuni della prima Zona rossa in Lombardia e Veneto". In definitiva, ha concluso Proietti Silvestri "l'urgenza e la rilevanza del contrasto alla Povertà energetica impongono una presa di coscienza collettiva del fenomeno anche in vista di una accelerazione della transizione energetica. La decarbonizzazione, d'altra parte, ha un costo che non può essere riversato totalmente sulle famiglie, specie su quelle più vulnerabili. Cogliere questa sfida è fondamentale per poter implementare misure in grado di incidere sulla riduzione delle emissioni, senza esacerbare vecchie e nuove povertà".

All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities.

La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine, i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di aprile 2021.

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Direzione Governance

Tel. +39 06 8012 4549

Fax. +39 06 8012 4519

governance@mercatoelettrico.org

www.mercatoelettrico.org